

CXLIV SEDUTA**LUNEDI' 2 AGOSTO 1976**

Presidenza del Presidente CONTU

i n d i

del Vicepresidente DESSANAY

I N D I C E

Commemorazione dell'onorevole Antioco Cincotti:

PRESIDENTE 5198

Congedi 5195

Comunicazione del Presidente 5195

Disegni di legge (Annunzio di presentazione) .. 5196

Disegno di legge: "Versamento alla contabilità speciale di cui all'articolo 5, secondo comma, della legge 11 giugno 1962, n. 588, di una quota degli stanziamenti destinati alla Sardegna per l'anno 1975 sul fondo di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281". (193) (Discussione e approvazione):

SODDU, Presidente della Giunta 5199

USAI 5199

SINI 5200

(Votazione segreta) 5201

(Risultato della votazione) 5201

Interpellanze e interrogazioni (Annunzio)

Mozioni (Annunzio) 5197

Sull'ordine dei lavori:

PRESIDENTE 5198

La seduta è aperta alle ore 18 e 30.

MADDALON, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 13 luglio 1976, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti consiglieri hanno chiesto congedo per motivi di salute: Asara, 6 giorni; Zurru, 10 giorni; Nuvoli, 5 giorni; Spano, 5 giorni; Careddu, 20 giorni. Se non vi sono osservazioni, questi congedi si intendono concessi.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che la Quinta Commissione permanente nelle sedute del 21 e 22 luglio 1976 ha espresso parere sui seguenti argomenti: Schema di regolamento per l'esecuzione della legge regionale 10 settembre 1975, numero 52, parere favorevole con osservazioni; Regolamento d'attuazione della legge regionale 9 febbraio 1976, numero 6, recante: "Norme per lo sviluppo dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione per gli handicappati", parere favorevole con osservazioni;

Richiesta di autorizzazione di istituzione di un'ulteriore Sezione di pediatria presso l'ente ospedaliero "Ospedale Civile" di Ozieri, parere favorevole.

Richiesta di autorizzazione di istituzione di un servizio di perimetria presso l'Ente ospedaliero "Ospedali Riuniti" di Sassari, parere favorevole, Inoltre la Commissione nelle stesse sedute del 21 e 22 luglio 1976 ha esaminato il Progetto speciale CASMEZ n. 27/75, legge 27 dicembre 1975, numero 781: "Programma di interventi per gli impianti sportivi in Sardegna"; ha formulato rilievi in ordine alla procedura seguita nell'approvazione ed ha proposto modifiche allo stesso programma.

Comunico inoltre che la Commissione finanze e tesoro integrata per l'esame del bilancio, nella seduta di venerdì 2 luglio 1976, ha preso atto delle modifiche apportate dalla Giunta regionale al bilancio dell'Istituto superiore regionale etnografico di Nuoro con il documento numero 21, in attuazione dell'ordine del giorno numero 84, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23 luglio 1975.

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

"Lotta antianofelica e contro gli altri organismi nocivi all'uomo, agli animali e alle piante, e la ristrutturazione del CRAAI". (244)

"Modifica alla legge regionale 7 aprile 1965, numero 10, riguardante l'istituzione del Fondo sociale della Regione Sarda". (245)

"Integrazione delle sovvenzioni disposte a favore dei Comuni e delle Provincie isolate ai sensi delle leggi regionali 3 settembre 1970, numero 30, e 4 luglio 1973, numero 15, per la attuazione del programma straordinario di

completamento di opere pubbliche già ammissibili a finanziamenti a norma della legge regionale 13 giugno 1958, numero 4, e successive modificazioni ed integrazioni". (246)

"Convalidazione del D.P.G.R. numero 155 del 26 maggio 1976, relativo al prelevamento della somma di lire 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1976". (247)

"Convalidazione del D.P.G.R. numero 125 del 6 maggio 1976, relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11131 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1976". (248)

"Integrazione del contributo annuale di gestione dell'Azienda Regionale Sarda Trasporti (ARST) per il triennio 1976-1978, di cui all'articolo 25 della legge regionale 20 giugno 1976, numero 16". (249)

"Incremento del fondo per la commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, istituito dal Piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale". (250)

"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24 luglio 1972, numero 27, concernente: "Assunzione degli oneri degli Enti locali, degli Enti ospedalieri, delle Università, degli Enti gestori di acquedotti e fognature per l'esecuzione di opere pubbliche ammesse al contributo dello Stato". (251)

"Integrazione alla legge regionale 18 novembre 1968, numero 47, recante interventi per le zone industriali". (252)

"Convalidazione del D.P.G.R. numero 104 del 26 aprile 1976, relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favo-

re del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1976". (253)

"Anticipazioni sui futuri miglioramenti economici al personale dipendente dall'Istituto Nazionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria (INAPLI), dall'Ente Nazionale per l'Addestramento dei Lavoratori del Commercio (ENALC) e dall'Istituto per l'Istruzione e l'addestramento nel Settore Artigiano (INIASA) trasferito alla Regione con rapporto di lavoro non soggetto a termine". (254)

"Sanzioni pecuniarie per l'abbattimento della selvaggina stanziale". (255)

Annunzio di interrogazioni e interpellanze

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni e interpellanze pervenute alla Presidenza.

MADDALON, Segretario:

"Interrogazione Maddalon - Muravera - Melis Egidia, con richiesta di risposta scritta, sul mancato pagamento della lana ammassata dai Consorzi Agrari operanti in Sardegna". (478)

"Interrogazione Muravera - Orrù - Sini - Muledda - Maddalon sui gravi danni arrecati alle aziende agricole a seguito dei violenti nubifragi verificatisi in diversi Comuni della provincia di Nuoro". (479)

"Interrogazione Zurru - Spina sul disastro ecologico che sta colpendo lo stagno di Santa Giusta". (480)

"Interrogazione Lippi sulla annunciata chiusura del Centro Oncologico regionale durante il mese di agosto". (481)

"Interrogazione Melis Tullio - Mura - Mela - Tedesco - Floris circa i danni subiti dai vigneti in regione Su Santu-Su Marchesu, in agro di Tertenia a seguito dei nubifragi abbattutisi

nella zona il 18 luglio c.a.". (482)

"Interpellanza Granese - Raggio - Macis - Maddalon - Muravera - Melis Egidia - sulla distruzione della fauna nel compendio ittico di S.Giusta". (246)

"Interpellanza Lippi - Anedda - Frau - Chessa - Offeddu - Murru sui gravissimi nubifragi abbattutisi sulla Sardegna". (247)

"Interpellanza Erdas sull'occupazione della miniera "Mont'ega" della Barisarda". (248)

"Interpellanza Isoni - Loretto - Zurru - Serra - Spina - Mela - Monni Pietro Serafino - Carrus sui danni subiti dagli agricoltori a seguito dell'insolito andamento stagionale". (249)

"Interpellanza Lippi sulla impressionante moria di pesci verificatasi nello stagno di Santa Giusta a seguito del nubifragio della prima quindicina di luglio". (250)

"Interpellanza Berlinguer - Macis - Corrias sulla istituzione di una Commissione speciale regionale per i problemi dell'assistenza ai detenuti ed ai liberati dal carcere". (251)

"Interpellanza Isoni - Tedesco sulla realizzazione del caseificio sociale della cooperativa di allevatori di Ploaghe". (252)

Annunzio di mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle mozioni pervenute alla Presidenza.

MADDALON, Segretario:

"Mozione Piredda - Serra - Saba - Floris Mario - Monni Pietro - Tedesco - Zurru - Asara - Loretto - Mura - Tronci sulla inderogabile necessità di elaborare e attuare un progetto speciale Stato - Cassa Mezzogiorno che assicuri un sistema di trasporti interni ed esterni alla Sardegna che favorisca il processo di sviluppo economico e sociale dell'Isola nonchè il suo più

corretto assetto territoriale". (45)

"Mozione Macis - Birardi - Raggio - Corrias - Loffredo - Marras - Orrù - Puggioni - Schintu - Sechi - Usai sull'azione della Regione per rivendicare un programma organico di interventi nel sistema dei collegamenti con la Penisola al fine di superare le disparità derivanti dalla condizione di insularità della Sardegna". (46)

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Comunico che la conferenza dei Presidenti di Gruppo ha esaminato i lavori di questa tornata, stabilendo che il Consiglio regionale inizi i lavori con l'odierna seduta e chiuda i suoi lavori con la seduta pomeridiana del giorno 6.

I disegni di legge che verranno sottoposti all'esame del Consiglio sono i seguenti: disegno di legge numero 193: "Versamento alla contabilità speciale di stanziamenti destinati alla Regione"; i progetti di legge 149, 203, 237: "Rilancio della legge numero 9"; il disegno di legge numero 129: "Ristrutturazione del bilancio"; il disegno di legge 195: "Bilanci degli Enti ospedalieri"; ed infine alcune nomine, tra le quali quelle per il Comitato interregionale per la Cassa per il Mezzogiorno. Su altri argomenti che sono stati ugualmente portati alla Conferenza dei Capigruppo non si è avuta la unanimità dei consensi, pertanto non c'è stato un ordine del giorno concordato. Gli argomenti di cui invece ho dato lettura sono stati concordati all'unanimità dai Presidenti di Gruppo presenti. Devo aggiungere che, su richiesta della Presidenza della Giunta, i Presidenti di Gruppo hanno anche accettato di discutere in questa tornata il disegno di legge numero 234, portante modifiche al Piano della pastorizia.

Commemorazione dell'onorevole Antioco Cincotti.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, quattro giorni fa, il 30 luglio scorso, è deceduto l'onorevole Antioco Cincotti. Nato a Cala-

setta nel 1909, eletto consigliere regionale nel Collegio di Cagliari nella lista del Partito Monarchico Popolare, Antioco Cincotti fece parte di questa Assemblea nella terza legislatura, dal giugno 1957 al giugno 1961, e fu componente della Commissione industria e commercio. Uomo riservato, schivo, di innata modestia, lavorò sempre ed attivamente in favore della sua zona e in particolare di Calasetta, di cui fu Sindaco ed uno dei principali organizzatori della locale Cantina sociale, sollecitando la risoluzione dei numerosi problemi di quelle laboriose popolazioni.

Ai familiari, così duramente colpiti negli affetti con la sua scomparsa, alla sua parte politica esprimo i sensi del più profondo cordoglio mio personale e dell'intera Assemblea. In segno di lutto sospendo la seduta per alcuni minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 40, viene ripresa alle ore 18 e 45).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DESSANAY

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Versamento alla contabilità speciale di cui all'articolo 5, secondo comma, della legge 11 giugno 1962, numero 586 di una quota degli stanziamenti destinati alla Sardegna per l'anno 1975 sul fondo di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281". (193)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge "Versamento alla contabilità speciale di cui all'articolo 5, secondo comma, della legge 11 giugno 1962, numero 588 di una quota degli stanziamenti destinati alla Sardegna per l'anno 1975 sul fondo di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, numero 281"; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare la dichiaro chiusa.

Il relatore Spina è assente, pertanto ci si

rimette alla relazione scritta.

E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

MASIA, *Segretario ff.*

Ordine del giorno Usai - Marraccini sulle competenze degli organi regionali nella predisposizione di piani e programmi derivanti dalla legislazione statale:

"IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale sul disegno di legge n. 193;

RILEVATA l'esigenza di una chiara interpretazione delle norme statali che prevedono la delega alle Regioni nella predisposizione e attuazione di piani e di programmi derivanti dalla legislazione statale, laddove la parola Regione viene variamente interpretata riferendola talvolta al solo organo esecutivo regionale;

RITENUTO necessario di affermare il principio che nella fase della individuazione degli indirizzi e della formazione degli atti di cui sopra deve essere considerato soggetto attivo prioritariamente l'organo consiliare, in aderenza all'interpretazione più corretta sotto un profilo letterale, logico e sistematico delle norme statutarie,

impegna la Giunta regionale

a sottoporre obbligatoriamente al giudizio degli organi consiliari competenti ogni atto che sia comunque riconducibile al tipo di legislazione in premessa, prima che detti atti vengano trasmessi agli enti ed organi pubblici deputati alla definitiva stesura dei programmi".

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

SODDU (D.C.), *Presidente della Giunta.*

Signor Presidente, poichè l'ordine del giorno è piuttosto generico e non richiama le leggi a cui fa riferimento, io lo accolgo riconducendolo alla logica della legge 33, cioè al fatto che noi riteniamo che tutti questi programmi debbano essere comunque ricondotti ad un discorso di carattere generale organizzato secondo le norme fondamentali della Regione sul quadro della programmazione. Io non so se ci sono delle questioni più specifiche a cui l'ordine del giorno fa riferimento, ma se si tratta di questo noi lo accogliamo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Usai. Ne ha facoltà.

USAI (P.C.I.). I firmatari dell'ordine del giorno lo hanno presentato, a nome della Quinta Commissione, sulla base di precedenti fatti verificatisi in occasione della discussione di programma di intervento derivanti da leggi nazionali. Faccio qualche esempio: la legge numero 865, sulla casa, trasferisce alle Regioni le competenze in ordine ai programmi di intervento; le leggi che si riferiscono allo sport -- la legge "Lo Bello", in particolare, -- dice che le Regioni devono concordare i programmi, d'intesa con gli enti locali; anche nelle normative contenute nei due decreti delegati, in tema di opere pubbliche, e di edilizia scolastica, laddove si individuano le relative competenze, si parla testualmente di Regioni. E' vero che i vari Assessori competenti hanno trasmesso questi programmi alle Commissioni competenti, in modo particolare alla Quinta Commissione, ma noi non siamo mai stati in grado, -- dico mai -- di fare alcuna osservazione o alcuna modifica ai programmi, perchè detti programmi ci sono pervenuti quando erano già inviati ai relativi Ministeri, era quindi difficile anche fare qualche osservazione, che tendesse a correggere qualche cosa eventualmente non giusta che si ritrovava nel programma. Per queste ragioni, nell'intento di chiarire la dizione "Regione" contenuta in questa norma, ogni qualvolta si prevedono finanziamenti dettati da leggi nazionali che impegnano la Re-

VII LEGISLATURA

CXLIV SEDUTA

2 AGOSTO 1976

gione alla operatività su questi programmi, riteniamo che gli organi del Consiglio debbano partecipare alla elaborazione dei programmi medesimi.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno Usai, Marraccini. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MASIA, Segretario ff.:

Art. 1

In attuazione dell'articolo 7, secondo comma, della legge regionale 1^o agosto 1975, n. 33, e in coerenza con le previsioni delle entrate del Quinto Programma esecutivo disposto ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 giugno 1962, n. 588, ed approvato dal Comitato Interministeriale Programmazione Economica nella seduta del 9 gennaio 1975, l'Amministrazione regionale è autorizzata a versare alla Contabilità speciale di cui al secondo comma dell'articolo 5 della stessa legge 588, in corrispondenza con gli accertamenti dell'entrata del bilancio della Regione, diminuiti della somma di lire 807 milioni già utilizzati per altri interventi, una quota delle somme stanziata sul fondo di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, incrementato con gli stanziamenti della legge 7 agosto 1973, n. 512, destinate alla Sardegna per l'esercizio 1975, fino alla concorrenza di lire 24 miliardi e 400 milioni.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MASIA, Segretario ff.:

Emendamento sostitutivo totale Soddu:

“Art. 1 — In attuazione dell'articolo 7, secondo comma, della legge regionale 1^o agosto 1975, n. 33, e in coerenza con le previsioni delle entrate del Quinto Programma esecutivo disposto ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 giugno 1962, n. 588, ed approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nella seduta del 9 gennaio 1975, l'Amministrazione regionale è autorizzata a versare alla Contabilità speciale di cui al secondo comma dell'articolo 5 della stessa legge 588, i seguenti importi:

a) lire 13.392.522.000 a valere sulle somme assegnate dallo Stato alla Regione per il 1975 ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281;

b) lire 5.508.000.000 in corrispondenza della quota assegnata dallo Stato alla Regione per il 1975 ai sensi dell'articolo 1, primo e secondo comma, della legge 7 agosto 1973, n. 512;

c) lire 5.508.000.000 in corrispondenza della quota assegnata dallo Stato alla Regione ai sensi dell'articolo 15 del decreto legge 13 agosto 1975, n. 376, convertito con modificazioni nella legge 16 ottobre 1975, n. 492;

d) lire 1.109.478.000 a valere sulla quota spettante alla Regione dell'importo di lire 55.290.000.000 assegnato al fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, quale integrazione per gli anni 1975-1976, con l'articolo 4 della legge 10 maggio 1976, n. 356”.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sini. Ne ha facoltà.

SINI (P.C.I.). Più che altro per avere un chiarimento. Nell'emendamento presentato, al punto c) si dice: “attinge dalla legge 492, cinque miliardi e 500 milioni”. Ora a noi viene il dubbio che vengano utilizzati da una destinazione diversa da quella in cui invece dovevano essere destinati con la 492. Questo è un dubbio che

vorrei venisse sciolto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Presidente della Giunta. Ne ha facoltà.

SODDU (D.C.), *Presidente della Giunta*. Per questo stanziamento vi erano state alcune diverse impostazioni: prima si è pensato di utilizzarlo in modi diversi da quelli indicati poi si è ripiegato su questa destinazione, dopo aver apportato una serie di ulteriori aggiustamenti, rispetto ai programmi precedenti. In sostanza, siamo ritornati alla primitiva destinazione.

Già nel Quinto Programma era previsto che queste somme fossero incamerate in questo modo. Francamente non saprei neppure descrivere tutto l'*iter* in questo momento. Se l'onorevole Sini lo desidera posso fornirgli ulteriori precisazioni più in là.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento Soddu. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

LOFFREDO, *Segretario ff.*:

Art. 2

Il Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore al bilancio, programmazione e rinascita, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni al bilancio regionale.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare su quest'articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Versamento alla contabilità speciale di cui all'arti-

colo 5, secondo comma, della legge 11 giugno 1962, numero 588 di una quota degli stanziamenti destinati alla Sardegna per l'anno 1975 sul fondo di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, numero 281".

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	51
votanti	51
maggioranza	26
favorevoli	26
contrari	25

(Il Consiglio approva)

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Berlinguer - Biggio - Birardi - Cardia - Carus - Chessa - Corona - Corrias - Dessanay - Erdas - Fadda - Floris Severino - Francesconi - Frau - Granese - Isola - Isoni - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Masia - Mela - Melis Antonio - Melis Tullio - Monni Pietro Serafino - Mulas - Muledda - Muravera - Murru - Nonne - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Raggio - Rais - Schintu - Sechi - Serra - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai - Zurru).

PRESIDENTE. A seguito dell'approvazione dell'emendamento all'articolo 1, la Presidenza si riserva di apportare le modifiche necessarie al titolo della legge, in sede di coordinamento. Difatti il titolo del disegno di legge recava un riferimento ad una sola legge, la numero 281, laddove l'emendamento cita anche altre leggi.

I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 10.

La seduta è tolta alle ore 19 e 15.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Irene Zurrada

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunciate in apertura di seduta

Interpellanza Granese - Raggio - Macis - Maddalon - Muravera - Melis Egidia concernente la distruzione della fauna nel compendio ittico di S. Giusta.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta, l'Assessore agli Enti locali e all'Ecologia, l'Assessore all'agricoltura, foreste e pesca, per sapere se siano a conoscenza della progressiva distruzione della fauna nel compendio ittico di S. Giusta, in atto da diversi anni a questa parte in conseguenza del perdurare e dell'aggravarsi dell'azione di agenti inquinanti di provenienza diversa e dalle alterazioni dell'habitat dell'intera laguna specie a seguito delle recenti precipitazioni che avrebbero accentuato l'inquinamento con l'immissione nella laguna di forti concentrazioni di anticrittogamici, diserbanti e concimi provenienti dalle acque reflue dai campi e dei liquami degli scarichi fognari ed industriali della zona, determinando un ulteriore depauperamento del patrimonio ittico e la compressione di una fondamentale risorsa economica dell'Oristanese.

Gli interpellanti chiedono di conoscere quali iniziative, il Presidente della Giunta, l'Assessore all'agricoltura, foreste e pesca, e l'Assessore agli Enti locali e all'ecologia abbiano assunto al fine di accertare l'entità del danno derivante dal recente evento calamitoso, la consistenza delle modificazioni introdotte nell'habitat lagunare e le cause perturbanti l'equilibrio ecologico e quali misure intendano adottare per dare attuazione agli interventi previsti nel settore della pesca dal programma di sviluppo economico e sociale 1976-1978 in direzione della bonifica della laguna e degli stagni e del ripopolamento ittico.

I sottoscritti chiedono infine di conoscere quali interventi il Presidente della Giunta e l'Assessore competente intendano disporre nell'immediato per venire incontro alla drammatica situazione nella quale versano i pescatori e le loro famiglie. (246)

Interpellanza Lippi - Anedda - Frau - Chessa - Offeddu - Murru sui gravissimi danni provocati agli agricoltori dai recenti nubifragi abbattutisi sulla Sardegna.

I sottoscritti interpellano la Giunta regionale per sapere se intenda effettuare immediatamente un attento accertamento ed un'accurata valutazione dei danni provocati agli agricoltori dai recenti nubifragi abbattutisi sulla Sardegna; se abbia intenzione di intervenire presso il Governo affinché disponga immediatamente tutte le necessarie provvidenze per sopprimere alla grave situazione di disagio degli agricoltori. (247)

Interpellanza Erdas sull'occupazione della miniera "Mont'ega" della Barisarda.

Il sottoscritto, premesso che da alcuni giorni gli operai della miniera di "Mont'ega" riuniti in assemblea permanente, hanno occupato il cantiere per difendere il posto di lavoro contro le decisioni dei dirigenti della Società Barisarda, affiliata al Gruppo E.M.S.A.; che il Presidente della Società ha giustificato il provvedimento di collocamento in ferie collettive delle maestranze con la grave situazione finanziaria dell'Azienda, conseguente alla mancata vendita del minerale prodotto, e condizionato la ripresa dell'attività alla concessione di ulteriori contributi regionali;

chiede di interpellare l'Assessore regionale all'industria per sapere se è a conoscenza che:

a) nel cantiere minerario di "Mont'ega" sono stati effettuati, nel corso del 1975, lavori di grandi preparazioni per poter programmare le produzioni di grezzi e mercantili secondo la potenzialità della miniera;

b) gli altri lavori (ampliamento laverie ed adeguamento delle attrezzature meccaniche per la coltivazione), previsti e programmati per attivare la produzione e ridurre i costi, non sono stati tempestivamente effettuati;

c) altre Società, operanti nel settore, sono riuscite a collocare la loro produzione di barite, mentre la Barisarda, per evidente mancanza di una seria politica delle vendite e di un'adeguata organizzazione, vede deprezzato il minerale giacente nel porto di S. Antioco;

per sapere, infine:

1) se non ritenga che la situazione determinatasi in alcune consociate dell'E.M.S.A. ed in particolare alla Barisarda sia da attribuirsi a carenze, incapacità e disfunzioni nella gestione dell'Azienda;

2) se non ritenga ancora di dover fare effettuare un'indagine appropriata per accertare le responsabilità degli Amministratori in ordine all'aggravarsi della situazione finanziaria, produttiva ed occupativa delle consociate E.M.S.A.;

3) quali iniziative ed azioni intenda in definitiva promuovere per normalizzare la gestione delle consociate E.M.S.A. concentrata, con i risultati oramai noti, nelle mani del Direttore Generale dell'Ente. (248)

Interpellanza Isoni - Loretu - Zurru - Serra - Spina - Mela - Monni Pietro Serafino - Carus sui danni subiti dagli agricoltori a seguito dell'insolito andamento stagionale.

I sottoscritti interpellano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale alla agricoltura e foreste per conoscere quali provvedimenti urgenti intendano adottare al fine di ovviare o attenuare i danni subiti dagli agricoltori a seguito dell'andamento stagionale insolito ed eccezionale caratterizzato dal ripetersi di abbondanti precipitazioni atmosferiche di tipo temporalesco e ciclonico e comunque tali da compromettere l'intero raccolto risultato carente e invendibile;

e per sapere se ritengano utile e opportuno richiedere il riconoscimento, per tutto il territorio dell'Isola, dei benefici di legge destinati a favore di coloro che abbiano subito danni per eventi calamitosi comprendendo tra i danneggiati anche i cerealicoltori. (249)

Interpellanza Lippi sulla impressionante moria di pesci verificatasi nello stagno di Cabras a seguito del nubifragio della prima quindicina di luglio.

Il sottoscritto constatato che da qualche settimana lo stagno di Santa Giusta sembra colpito da un male che ha ucciso decine di migliaia di pesci di ogni età e di ogni specie. I danni sono ingenti e valutabili attorno a 300 milioni di lire per una perdita di 1.500 quintali di pesce: danni che si rifletteranno negativamente su tutta la economia della città di Cabras ed in particolare sulle centinaia di pescatori che vivono esclusivamente dei prodotti della pesca.

Dai primi accertamenti sembrerebbe che la moria dei pesci sia stata determinata da tre fenomeni concomitanti e tutti provocati dalla pioggia torrenziale dei giorni scorsi:

- a) — lo scarico nello stagno delle acque di irrigazione ricche di diserbanti chimici, di anticrittogamici e di concimi;
- b) — la immissione nello stagno delle acque inquinate che normalmente si trovano in prossimità della cartiera;
- c) — la immissione di una enorme quantità di liquami provenienti dalle fogne di Oristano.

Premesso quanto sopra e preoccupato non solo della grave situazione lamentata ma soprattutto della eventualità che i suddetti fenomeni abbiano a ripetersi compromettendo irreparabilmente la sopravvivenza di uno degli stagni più ricchi dell'Isola,

interpella l'Assessore alla ecologia per sapere:

- 1) — quali iniziative siano state assunte per accertare le cause che hanno provocato l'inquinamento dello stagno di Cabras e la impressionante "moria" di pesci e conseguentemente del suo patrimonio ittico;
- 2) — quali iniziative intende mettere in essere il suo Assessorato per evitare che certi fenomeni abbiano a ripetersi e in particolare quali accorgimenti tecnici possono e debbono essere realizzati per eliminare le acque inquinanti della cartiera e sia per depurare le acque nere delle fogne di Oristano;
- 3) — quali accorgimenti debbono essere realizzati per impedire che le acque dei canali di irrigazione defluiscano nei comprensori ittici della Sardegna che, solo se protetti dagli inquinamenti, possono rappresentare una delle ricchezze fondamentali dell'Isola;
- 4) — ed infine in quale modo ed in quale misura la Giunta intende intervenire per soccorrere i pescatori di Cabras duramente colpiti da questa nuova calamità. (250)

Interpellanza Berlinguer - Macis - Corrias sull'istituzione di una Commissione speciale regionale per i problemi dell'assistenza ai detenuti ed ai liberati dal carcere.

I sottoscritti appreso che il Ministro di grazia e giustizia Bonifacio ha inviato ai Presidenti delle Regioni una lettera con la quale, ribadendo il carattere di novità del nuovo ordinamento penitenziario che consente ai Consiglieri regionali di visitare gli istituti di pena e affermando che tale nuova via di comunicazione fra gli istituti di pena e l'ambiente esterno può "contribuire ad attenuare se non a togliere del tutto quel carattere che fa, purtroppo, del carcere una comunità emarginata", ha auspicato che "le assemblee regionali provvedano, nella loro autonomia, ad istituire nel proprio seno speciali commissioni idonee a porre in essere, attraverso le visite, stabili e continui rapporti non soltanto con il personale dirigente degli istituti di pena, ma anche con gli uffici dell'Amministrazione centrale, al fine di formulare proposte in ordine al promuovimento di una proficua attività di collaborazione"; ritenuto che l'iniziativa del Ministro Guardasigilli sia degna di considerazione per le implicazioni di carattere sociale che dalla stessa potrebbero derivarne; ritenuto altresì che l'Ente Regione non può non farsi carico della problematica dell'assistenza in favore dei detenuti e, soprattutto, dei liberati dal carcere per favorire il loro reinserimento nella società; chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per sapere se ritenga opportuno, in accoglimento dell'istanza rivoltagli dal Ministro Bonifacio, intervenire sollecitamente perchè venga istituita una speciale commissione regionale per gli interventi nel settore dell'assistenza ai carcerati ed ai liberati dal carcere, e per quant'altro previsto dal nuovo ordinamento penitenziario. (251)

Interpellanza Isoni - Tedesco sulla realizzazione del Caseificio sociale della cooperativa di allevatori di Ploaghe.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore regionale all'agricoltura e foreste per sapere se siano a conoscenza dell'esistenza di una cooperativa di allevatori, con sede sociale in Ploaghe, Ardara, Codrongianus, Cargeghe, Muros e Florinas; per sapere se siano a conoscenza della richiesta avanzata da detta cooperativa tendente ad ottenere i benefici di legge per la realizzazione di un caseificio sociale destinato a riscattare dalla speculazione un grandissimo numero di allevatori che operano in un territorio vastissimo comprendente le giurisdizioni comunali di ben sei comuni; e per sapere in forza di quali criteri è stata, fino ad oggi, frustrata l'attesa di detta benemerita Società Cooperativa alla quale pare venga imposto di aderire ad altre iniziative già operanti in altre zone, non tenendo così in alcun conto le sensibili distanze esistenti tra i vari centri, la funzionalità e snellezza dell'iniziativa, la libera scelta degli operatori e le loro affinità elettive, le caratteristiche peculiari del prodotto e quindi la sua diversificazione; e per sapere, infine, se intendano esaminare con la necessaria comprensione la reiterata richiesta dei valorosi allevatori e della Cooperativa che li rappresenta. (252)

Interrogazione Maddalon - Muravera - Melis Egidia, con richiesta di risposta scritta, sul mancato pagamento della lana ammassata dai Consorzi Agrari operanti in Sardegna.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore regionale all'agricoltura e foreste per sapere se sia a conoscenza del vivissimo malcontento esistente tra i pastori sardi, causato dal mancato pagamento della lana conferita all'ammasso organizzato dai Consorzi Agrari operanti nell'isola, per l'anno 1974-1975.

Se sia a conoscenza altresì che gli stessi Consorzi Agrari hanno venduto la lana da diversi mesi, e la ragione per le quali ai pastori conferenti la produzione, non siano state ancora liquidate le proprie spettanze.

Se sia, infine, a conoscenza che la nuova produzione trova difficoltà di collocamento sul mercato e quali provvedimenti intende adottare per garantire un prezzo remunerativo per la lana.

La presente ha carattere di urgenza. (478)

Interrogazione Muravera - Orrù - Sini - Muledda - Maddalon sui gravi danni arrecati alle aziende agricole a seguito dei violenti nubifragi verificatisi in diversi comuni della provincia di Nuoro.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'agricoltura e foreste per sapere se sono a conoscenza dei gravissimi danni che sono stati arrecati alle colture a seguito dei recenti nubifragi verificatisi nei Comuni di Isili, Nuragus, Orroli, Nurri, Nurallao, Genoni, Gergei, Escalaplano, Laconi, Villanovatulo, Seulo, Seui, Sadali, Esterzili, Serri, Escolca, Lanusei, Urzulei, Baunei, Triei, Talana, Villagrande Strisaili, Lotzorai, Girasole, Arzana, Tortoli, Elini, Gairo, Ilbono, Barisardo, Loceri, Osini, Ussassai, Ulassai, Jerzu, Tertenia, Perdasdefogu;

se non ritengano che debbano essere adottati con la massima urgenza i seguenti interventi:

a) l'accertamento e la delimitazione delle zone agrarie danneggiate e la conseguente applicazione della legge regionale n. 12/1974, in modo tale da assicurare l'immediata concessione del contributo per l'indennizzo parziale dei frutti perduti; i contributi a fondo perduto per il ripristino delle attività produttive; la erogazione dei prestiti e dei mutui quinquennali a tasso agevolato;

b) la richiesta al Ministro dell'agricoltura del riconoscimento delle "zone agrarie danneggiate", ai sensi della legge nazionale 25 maggio 1970, n. 364 e l'urgente assegnazione di adeguati fondi per l'applicazione integrale delle provvidenze da essa previste.

La presente ha carattere di urgenza. (479)

Interrogazione Zurru - Spina sul disastro ecologico che sta colpendo lo stagno di S. Giusta.

I sottoscritti, avuta notizia "per mezzo stampa" della moria di pesci che sta colpendo lo stagno di S. Giusta con una perdita calcolata in lire di circa 300 milioni; accertato che la causa di questa moria andrebbe ricercata nell'emissione dalla fogna di Oristano di un'enorme quantità di liquame che avrebbe asportato la quantità di ossigeno necessaria alla vita della fauna stagnale; accertato che una continua minaccia alla vita dei pesci viene dall'immissione di liquami inquinati (detersivi, nafta, carburanti ecc.) e dallo stato di precarietà della laguna il cui fondale è troppo basso (in molte parti è di appena 40 o 50 cm) per via dell'interramento generato dal deposito di sospensioni solide trasportate dalle acque di tutti i generi; appreso che la soluzione a questo problema sarebbe:

1) la costruzione di un grande depuratore civile e industriale che eviterebbe la immissione di immense quantità di liquame inquinato;

2) la spartizione delle acque bianche da quelle nere delle fogne di Oristano.

Tutto ciò premesso si interroga l'Assessore regionale alla agricoltura e foreste per conoscere la effettiva situazione ecologica dello Stagno di S. Giusta e l'Assessore regionale ai lavori pubblici per sapere a che punto sono i lavori per la realizzazione del depuratore civile e industriale di Oristano. (480)

Interrogazione Lippi sulla annunciata chiusura del Centro Oncologico regionale durante il mese di agosto.

Il sottoscritto ha appreso dalla stampa che il Centro Oncologico regionale rimarrà chiuso dal 1^o al 28 del prossimo mese di agosto.

La notizia ha suscitato grande perplessità e sorpresa sia nella opinione pubblica che negli ambienti sanitari, anche perchè l'assenza di comunicati ufficiali non ha consentito di conoscere se la chiusura sia motivata da ragioni tecniche (ammodernamento degli uffici, ristrutturazione delle attrezzature tecniche, ampliamento o trasferimento dei locali etc.) ovvero da motivi essenzialmente feriali.

Premesso quanto sopra:

preoccupato che questa iniziativa rappresenti un pericoloso precedente che, ove applicato diffusamente, potrebbe generare la totale paralisi della vita regionale;

preoccupato soprattutto che un Istituto — le cui finalità sono quelle della ricerca, dell'accertamento tempestivo e dall'avvio ai reparti di cura specializzati dei cittadini affetti da malattie neoplastiche o da manifestazioni che potrebbero in qualche modo concorrere all'insorgere di neoplasie — interrompa la sua attività proprio nel periodo in cui si manifestano con maggiore frequenza ed in modo più conclamato le affezioni della sfera urogenitale e mammaria specie nella popolazione femminile; interroga il Presidente della Giunta per sapere:

1) se corrisponde a verità la notizia secondo cui il Centro Oncologico regionale dovrebbe rimanere chiuso per il mese di agosto;

2) quali siano le ragioni che giustificano detta chiusura;

3) se non ritenga che, in ogni caso, il Centro rimanga aperto — seppure con personale ridotto — ed eventualmente in locali messi a disposizione, temporaneamente, dall'Ospedale Oncologico regionale.

L'interrogazione ha carattere d'urgenza. (481)

Interrogazione Melis Tullio - Mura - Mela - Tedesco - Floris circa i danni subiti dai vigneti in regione Su Santu - Su Marchesu, in agro di Tertenia a seguito dei nubifragi abbattutisi nella zona il 18 luglio c.m.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta e l'Assessore all'agricoltura per sapere se sono a conoscenza dei gravissimi danni subiti dai vigneti in regione su Santu - Su Marchesu, agro di Tertenia, a seguito del nubifragio di inaudita violenza abbattutosi nella zona il pomeriggio del giorno 18 c.m.

I funzionari dell'Ispettorato agrario di Lanusei e di Nuoro avrebbero riscontrato in diversi casi danni che comporterebbero la perdita del raccolto al 10 per cento nonché grave pregiudizio per i raccolti futuri.

Gradirebbero sapere anche se non ravvisino la necessità di provvedere ad incaricare eventuali esperti per l'accertamento dei danni lamentati, in caso affermativo, quali provvedimenti intendono adottare.

L'interrogazione ha carattere d'urgenza. (482)

Mozione Piredda - Serra - Saba - Floris Mario - Monni Pietro - Tedesco - Zurru - Asara - Loretto - Mura - Tronci sulla inderogabile necessità di elaborare e attuare un progetto speciale Stato-Cassa Mezzogiorno che assicuri un sistema di trasporti interni ed esterni alla Sardegna che favorisca il processo di sviluppo economico e sociale dell'Isola nonché il suo più corretto assetto territoriale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSTATATO, anche a seguito della unilaterale e pretestuosa decisione della Società Traghetto Canguro di non proseguire il servizio di collegamento dei più importanti porti sardi ai principali porti della Penisola, che tutte le decisioni relative al servizio dei trasporti interessanti la Sardegna seguono logiche aziendalistiche che non tengono in alcun conto i peculiari interessi dell'Isola;

PRESO atto che in ogni caso gli operatori privati dei trasporti, anche quando ottengono finanziamenti e contributi per l'attivazione di servizi di trasporto che operino in funzione di incentivo allo sviluppo, non solo non praticano tariffe preferenziali, ed in rapporto alle necessità di sviluppo, ma appena possibile dirottano i mezzi di trasporto incentivati a servizi che non implicano né lo sviluppo della Sardegna né quello del Mezzogiorno;

CONSIDERATO che la Società Tirrenia soltanto dopo reiterate insistenze è subentrata alla S.p.A. Canguro nell'esercizio di relative linee e che comunque questa società pratica una politica di trasporto da e per la Sardegna nient'affatto incentivante il processo di sviluppo;

ATTESO che il servizio dei traghetti gestito dalle Ferrovie dello Stato è il migliore, anche se è del tutto insufficiente e, al pari degli altri operatori, non pratica tariffe e priorità di carico merci che non solo non consentono una effettiva spinta allo sviluppo del sistema dell'Isola, ma alimentano anzi il sistema consumistico a vantaggio esclusivo del sistema produttivo esterno dell'Isola;

RICONOSCIUTO che il sistema dei trasporti aerei è del tutto insoddisfacente e non propulsivo di sviluppo soprattutto per quanto attiene alle tariffe, nonostante che questo sistema di trasporto sia, a differenza che per le altre regioni, essenziale ed insostituibile per l'economia della Sardegna, data l'insularità della regione e la conseguente non sostituibilità del mezzo aereo con mezzi ferroviari o automobilistici spesso ugualmente rapidi, più economici e più comodi;

RITENUTO che il complesso dei trasporti interni dell'Isola sia impostato in maniera non soddisfacente e non consona alle emergenti esigenze di sviluppo e che, in molti casi, com'è in quello delle ferrovie, il sistema è anche antiquato come percorsi, come armamento e come tipo di locomozione, per cui non essendo omogeneo al sistema nazionale è normalmente arretrato o, comunque, non partecipa agli ammodernamenti di materiale decisi sul piano nazionale, sia per quanto riguarda le vetture che per quanto riguarda la trazione.

CONSTATATO che lo Stato sta studiando un programma straordinario di intervento nelle ferrovie statali, che prevede interventi nel primo periodo per circa 2.000 miliardi, da aumentare a 4.000 miliardi nel prossimo decennio, e che le notizie portano interventi in Sardegna di lievissima entità relativa (basti pensare che l'opera più impegnativa prevista, cioè il raddoppio della Cagliari-Decimo, costa, a base d'asta, poco più di 6 miliardi) comunque nient'affatto idonei e sufficienti a portare la rete sarda al livello medio nazionale, né in quanto al collegamento dell'Isola con la Penisola con il sistema dei traghetti che finora si è dimostrato il migliore e più coerente agli interessi di sviluppi presenti nell'Isola;

RITENUTO che anche il sistema di trasporto delle persone su mezzi gommati all'interno della Isola soffre per una inadeguata presenza delle gestioni pubbliche subentrante alle gestioni private

impegna la Giunta regionale

ad operare concretamente affinché venga convocata quanto prima una conferenza regionale dei trasporti che indichi linee operative per la elaborazione di un progetto speciale che risolva il problema dei trasporti interni ed esterni alla Sardegna, definendo le condizioni alle quali i trasporti saranno propulsivi dello sviluppo della Sardegna, e non fattore limitante come sono stati finora, utilizzando a tale scopo anche le provvidenze della legge n. 138 del 1976 sullo sviluppo del Mezzogiorno.

In particolare, e nelle norme della elaborazione e attuazione del progetto speciale,

impegna, altresì, la Giunta regionale

ad operare perchè:

a) il piano di sviluppo delle Ferrovie dello Stato comprenda, per la Sardegna, sia l'elettrificazione di tutta la rete sia il raddoppio della linea Cagliari-Chilivani, da attuarsi anche mediante correzioni di tracciato ai fini dell'accorciamento del percorso e del relativo miglioramento, laddove il medesimo non consente velocità pari alla media nazionale (vedi, per esempio, il tratto Solarussa - Paulilatino e Macomer - Bonorva) e sia infine il potenziamento del collegamento a mezzo traghetto, eventualmente attivando anche una testa di linea nel tratto Livorno - La Spezia;

b) le tariffe di trasporto praticate nei collegamenti Sardegna Continente siano tali da non determinare un maggiore costo di approvvigionamento e di esportazione dei prodotti e tale da consentire al sistema produttivo sardo di divenire concorrenziale nel settore manifatturiero rispetto ai centri di produzione ubicati nella Penisola, e siano comunque tali da non superare il costo di trasporto per eguale distanza praticati dalle Ferrovie dello Stato;

c) la Società di navigazione Tirrenia, oltre al vincolo di avere un Consiglio di Amministrazione di gradimento della Regione Sarda e sia obbligata ad assumere almeno il 50 per cento dei propri dipendenti tra i residenti in Sardegna, trasferendo anche nell'Isola una delle sedi oggi esistenti a Genova o a Napoli, il tutto a considerazione e a motivo del fatto che più dell'80 per cento dei traffici della Società ha come punto di partenza o di attracco un porto dell'isola;

d) le gestioni pubbliche operanti all'interno dell'Isola, siano obbligate, in un quadro di riorganizzazione e ristrutturazione dei trasporti su mezzo gommato, ad assumere tutte le linee di trasporto oggi gestite da altri soggetti pubblici o privati nei bacini di traffico nei quali hanno la maggioranza delle gestioni;

e) i trasporti aerei, da e per la Sardegna abbiano una struttura organizzativa e tariffaria condizionata dal dato che l'aereo non rappresenta per l'Isola un mezzo di trasporto eccedente o di lusso, bensì serve a completare le deficienze di posti degli altri mezzi o addirittura la inesistenza di mezzi alternativi;

f) per il futuro siano vincolati per tutta la durata funzionale all'uso in linee interessanti la Sardegna tutti i mezzi di trasporto che qualunque potere pubblico finanzia o in qualche modo incentivi. (45)

Mozione Macis - Birardi - Raggio - Corrias - Loffredo - Marras - Orrù - Puggioni - Schintu - Sechi - Usai sull'azione della Regione per rivendicare un programma organico di interventi nel sistema dei collegamenti con la Penisola al fine di superare le disparità derivanti dalla condizione di insularità della Sardegna.

IL CONSIGLIO REGIONALE

CONSTATATO che i progressi verificatisi negli ultimi decenni nel campo dei trasporti marittimi ed aerei da e per la Sardegna non hanno portato al superamento degli antichi squilibri e disparità e dall'isolamento economico, politico, psicologico in cui essa è stata per tanto tempo mantenuta;

CONSIDERATO che fino ad oggi è mancato un preciso indirizzo del Governo nazionale diretto a rimuovere le conseguenze della condizione geografica della Sardegna, che è unica tra le Regioni d'Italia, ed a realizzare l'effettiva unificazione del territorio nazionale;

CONSTATATO che l'indicazione contenuta nell'articolo 12 della legge 11 giugno 1962, n. 588, che prevedeva per le merci trasportate dal servizio traghetto il pagamento della tariffa ferroviaria calcolata su una distanza virtuale di 100 chilometri, ha avuto limitata applicazione e non ha assunto il carattere di principio generale da estendere a tutto il sistema dei collegamenti da e per la Penisola con i conseguenti interventi e adeguamenti nelle infrastrutture e nelle dotazioni delle linee marittime e ferroviarie;

RITENUTO che le insufficienze attuali rischiano di aumentare per la scarsa considerazione delle esigenze dell'Isola nei programmi statali riguardanti l'ammodernamento o il miglioramento degli scali marittimi (Piano azzurro), degli aeroporti e delle Ferrovie dello Stato, e in quelli delle società concessionarie delle linee marittime di collegamento con la Penisola e in particolare della Tirrenia nel quadro del potenziamento della Finmare;

RITENUTO altresì che taluni fattori contingenti quali l'aumento delle tariffe, la rinuncia alla concessione da parte di una società privata esercente il servizio traghetti, il protrarsi da oltre un anno di interruzioni nei collegamenti per l'agibilità parziale e discontinua negli scali aerei e marittimi e per il perdurare dell'azione corporativa condotta dai piloti della società di bandiera, nonché il ripetersi dei disagi connessi alle "punte" stagionali, hanno rivelato la precarietà del sistema di comunicazioni con la Penisola e l'irrelevanza del ruolo della Regione Sarda nella politica dei trasporti;

TENUTO CONTO che sta per avviarsi la fase di attuazione del Primo programma triennale di sviluppo, in attuazione della legge 24 giugno 1974, n. 268, e che occorre eliminare ogni dannosa strozzatura e giungere alla reale unificazione del mercato nazionale e alla più ampia comunicazione del mercato sardo con quello comunitario ed europeo;

RIAFFERMATA pertanto l'urgenza e l'importanza vitale di un intervento organico sul sistema dei trasporti come fondamentale rivendicazione autonomistica in quanto condizione necessaria per realizzare la rinascita economica e sociale dell'Isola

impegna la Giunta regionale

a) ad aprire immediatamente una vertenza nei confronti del Governo per rivendicare l'unificazione effettiva del territorio della Regione Sarda con quello delle altre parti d'Italia eliminando ogni disparità derivante dall'insularità della Sardegna;

B) a intraprendere un'energica azione che raccogliendo le istanze delle organizzazioni politiche e sindacali, delle forze sociali dei lavoratori dell'Isola e degli emigrati, unifichi e sviluppi un forte movimento di lotta per ottenere un programma organico di misure ed interventi nel settore dei trasporti che preveda:

1) il pieno rispetto e l'ulteriore precisazione ed articolazione dei metodi di consultazione e intesa previsti dall'articolo 53 dello Statuto speciale per la Sardegna;

2) una politica tariffaria basata sul principio che i collegamenti da e per la Sardegna rappresentano un servizio sociale diretto a rimuovere le condizioni di disparità con le altre Regioni d'Italia;

3) l'estensione delle agevolazioni tariffarie previste dall'articolo 12 della legge 588/1962 all'intero sistema del trasporto merci da e per la Penisola;

4) un piano predisposto dalla Regione con le modalità di cui all'articolo 22 della legge regionale 1^o agosto 1975, n. 33, che contempli:

a) il potenziamento del sistema portuale della Sardegna e dei punti di approdo della Penisola, e in particolare l'aumento degli attracchi per i traghetti ferroviari e il miglioramento e ammodernamento della attrezzature;

b) il miglioramento e il completamento delle infrastrutture aeroportuali per quanto concerne i sistemi di sicurezza del volo e la ricettività delle aerostazioni e la portanza delle piste;

c) lo sviluppo e l'ammodernamento, previa rettifica della rete ferroviaria, al fine di elevare la velocità commerciale e ridurre i tempi di percorrenza parificandoli con quelli medi del Continente; nonché la completa ristrutturazione delle ferrovie attualmente in concessione;

d) il congruo aumento dei traghetti delle Ferrovie dello Stato e della Tirrenia in maniera da aumentare la disponibilità di trasporto per merci e passeggeri e consentire una più proficua utilizzazione dei vettori in relazione all'andamento stagionale;

e) il miglioramento della rete stradale specie per quanto attiene il collegamento dei porti e degli aeroporti con l'interno dell'Isola, i nodi di accesso ai maggiori centri, le vie di comunicazione con le zone interne e particolarmente con l'Ogliastra;

f) la globalità dell'intervento anche per garantire una reale efficacia e una sicura base operativa al progetto speciale del porto terminale mediterraneo per il traffico containerizzato;

C) a convocare rapidamente un primo incontro tra i parlamentari sardi, nazionali e regionali, i dirigenti dei partiti democratici, i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, delle organizzazioni professionali, imprenditoriali e dei lavoratori emigrati, per discutere le modalità e i tempi delle iniziative da intraprendere nei confronti del Governo;

D) a correlare e rendere coerente la politica dei trasporti interni col programma dei potenziamenti dei collegamenti esterni. (46)